



SEGRETERIE REGIONALI SETTORE PENITENZIARIO SARDEGNA

Cagliari, 15/10/2009

Al Ministro della Giustizia
On.le Angelino ALFANO
Roma

Al Presidente Franco IONTA
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Roma

Al Direttore Generale del
Personale e della Formazione
Dr. Massimo De PASCALIS
Roma

E, p.c. Al Dr. Francesco MASSIDDA
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Cagliari

Ai Prefetti delle Province di
Cagliari, Sassari, Oristano e Nuoro
Loro Sedi

Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.
SAPPE, OSAPP, CISL, SINAPPE,
CGIL-FP, USPP/UGL, FSA/CNPP

L O R O S E D I

A tutti i lavoratori

COMUNICATO

Lo scorso 24 giugno 2009, le OO.SS. congiuntamente, hanno denunciato, da prima con un comunicato stampa, successivamente con un sit-in, la grave situazione del sistema penitenziario della Sardegna, auspicando un cambio al vertice dell'Amministrazione Penitenziaria Regionale.

Purtroppo, prendiamo atto, che a tutt'oggi la situazione, non solo non è per niente migliorata, ma si è ulteriormente aggravata anche a causa della mala gestione del Personale da parte del Provveditore Regionale Dr. Francesco MASSIDDA.

Pertanto oggi, con maggiore convinzione e fermezza confermiamo e rinnoviamo quelle rivendicazioni, invitando i Superiori Uffici Dipartimentali ad un immediato cambio al vertice dell'Amministrazione Penitenziaria della Regione Sardegna. Infatti, i detenuti aumentano vertiginosamente e gli agenti diminuiscono proporzionalmente, siamo arrivati ormai ad un punto

tale dove tutto può succedere ed infatti accade: continue aggressioni, evasioni, tentativi di suicidio e quasi tutti gli Istituti Penitenziari sono divenuti ormai ingestibili.

I Poliziotti Penitenziari sono allo stremo delle forze, con turni di servizio massacranti, anche di dodici ore; chi riesce ad ottenere il sospirato riposo settimanale, spesso e volentieri viene subito richiamato in servizio; inoltre, le Direzioni pretendono dal Poliziotto in servizio la copertura di tre, quattro e anche cinque posti di servizio, attribuendogli ulteriori responsabilità per carichi di lavoro che non gli competerebbero, esigendo comunque che il servizio sia svolto sempre e comunque in maniera ottimale; diversamente il ricorso al rapporto disciplinare, unico metodo adottato dall'Amministrazione Penitenziaria per "compensare" il Personale che, con altissimo spirito istituzionale, appartenenza al Corpo e forte senso dello Stato, quotidianamente abbandona gli affetti più cari quali LA FAMIGLIA per fronteggiare l'emergenza penitenziaria.

Per garantire il ruolo fondamentale del Corpo della Polizia Penitenziaria, ossia la rieducazione del condannato, il Personale trascurava gli obblighi di coniuge, di genitore e trascurava in modo sofferto l'educazione dei propri figli.

Ormai è emergenza continua, ed è inammissibile che in tale situazione, un Poliziotto svolga dieci ore di lavoro continuativo e nella stessa giornata venga rapportato disciplinarmente per dieci minuti di ritardo.

In tutto questo marasma di disfunzioni, disservizi, abbandono e disorganizzazione totale, il GRANDE ASSENTE E' IL PROVVEDITORE, Dott. Massidda: non convoca le OO.SS., non risponde alle varie note delle stesse, non convoca le commissioni arbitrali ma solo i Consigli di Disciplina; insomma, una gestione dittatoriale che non rispetta neanche l'A.Q.N. e le varie circolari impartite dal DAP, come da ultima quella del 28.09.2009 – GDAP0-347873-2009. Unico scopo del Dirigente, snobbare i sindacati al fine di affossare le corrette relazioni sindacali, cosa già nota, VERAMENTE ASSURDO.

Anche tra i pochi Direttori del Distretto Regionale il rapporto col Provveditore, pare si sta inclinando sempre più, probabilmente a causa delle TROPPE PRETESE a scapito dei fondamentali diritti dei lavoratori.

Le scriventi Segreterie Regionali, ultimamente, sono venute a conoscenza che si sta provvedendo ad accogliere nelle carceri sarde altri detenuti dalla penisola per stiparli in sezioni ormai invivibili e, ribadiamo, ingestibili a causa del sovraffollamento, senza incremento alcuno di Personale di Polizia Penitenziaria e amministrativo civile. Questa gestione ha fallito totalmente, calpestando ripetutamente i diritti dei lavoratori costituzionalmente garantiti.

NON VOGLIAMO UN'AMMINISTRAZIONE SORDA E CIECA chiediamo e PRETENDIAMO ATTENZIONE!!

ORA BASTA!!!

**PER QUESTO LE OO.SS. CONFERMANO LO STATO
D'AGITAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE E PER IL GIORNO
22 OTTOBRE 2009 ALLE ORE 10,00 INDICONO UNA
CONFERENZA STAMPA CON SIT-IN DAVANTI ALLA SEDE
DEL PRAP SARDEGNA**

Per le Segreterie Regionali

SAPPE
Antonio Cocco

OSAPP
Giambattista Usai

CISL FPS
Giovanni Villa

SINAPPE
Sandro Serra

CGIL FP
Antonio Cois

USPP/UGL
Salvatore Argiolas

FSA/CNPP
Bruno Melis